

**ATTENZIONE:** Il sito utilizza cookie propri e di terze parti per garantirti una migliore usabilità. Cliccando sul tasto "Accetta" e continuando la navigazione, anche semplicemente scorrendo la pagina, dichiaro di essere a conoscenza e di acconsentire alla nostra politica di utilizzo dei Cookie.

**Sicilia Report**  
 Sicilia Report fa uso di fact-checking e data journalism

Accetta

Leggi di più

# I sistemi HF costieri del progetto Calypso South a servizio del monitoraggio dell'inquinamento marino

A Pozzallo illustrati i dati sul marine litter del canale di Sicilia e Malta



Di Redazione

il 12 Dic, 2019 ore 15:36

AMBIENTE UNIVERSITÀ



Tempo di lettura: 3 minuti

I sistemi Hf radar sempre più protagonisti nella "lotta" all'inquinamento marino, una problematica che ha un impatto negativo sui territori che basano il proprio sviluppo socio-economico sul turismo.

Su questo argomento, stamattina, nei locali dello Spazio Cultura Meno Assenza a Pozzallo, sono intervenuti esperti del settore nel corso del seminario dal titolo "Marine litter, micro-plastic and sea pollution: state of the art, perspectives and use of HF radars" organizzato dal Polo Universitario di Trapani dell'Università di Palermo

Questo sito usa dei cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito stesso creati nell'ambito del progetto "Calypso South" - Interreg Italia-Malta.

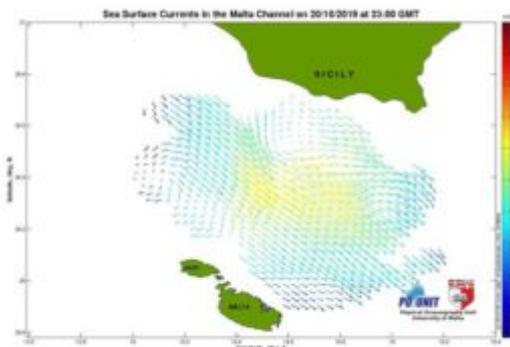
Dopo i saluti del sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, sono intervenuti il prof. Aldo Drago dell'Uni  
 liberamente decidere di uscire. Accetto Approfondisci

Privacy - Termini

di Malta (Calypso South Project Leader) e il prof. Giuseppe Ciraolo dell'Università di Palermo (Sicilian Focal Point) che hanno illustrato il progetto "Calypso South" finalizzato, grazie ad un sistema di Hf radar installati a Malta (Catania) e a Siracusa e a Ragusa, a monitorare la presenza di rifiuti marini nel canale siculo-maltese e di mitigare gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi.

Un progetto realizzato da un partenariato costituito dalle università di Malta, Palermo e Catania (tramite il Cutgana), Transport Malta, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

A seguire Cecilia Silvestri dell'Ispra è intervenuta sul tema "Transboundary marine litter pollution" evidenziando che «grazie al programma di monitoraggio condotto per l'attuazione della Strategia Marina (Direttiva europea che pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale per le proprie acque marine) è oggi possibile stabilire la quantità di rifiuti marini nei diversi compartimenti e i dati relativi al Mediterraneo centrale, dove ricadono la Sicilia e Malta, che hanno evidenziato quantitativi di rifiuti marini leggermente più bassi rispetto al resto del Mediterraneo». «Il monitoraggio ha fatto emergere che su 100 metri di spiaggia ci sono 375 oggetti» ha aggiunto la ricercatrice. «Nei prossimi anni



potrebbe aumentare la presenza nel Mediterraneo delle microplastiche derivate dalla frammentazione e degradazione delle macroplastiche – ha sottolineato la dott.ssa Silvestri -. La densità media di micro-particelle rilevata nel Mar Ionio e Mediterraneo centrale è stata di 93.319 micro-particelle per km<sup>2</sup>, sui fondali marini la presenza dei rifiuti marini è risultata significativa e il valore medio degli oggetti ritrovati per Km<sup>2</sup> è stato tra 66 e 99 oggetti. Questo dimostra la natura transfrontaliera

della problematica e la necessità di applicare strumenti che combinino il rilevamento dei dati in situ, da remote sensing e l'applicazione di modelli matematici. In questo contesto il progetto Calypso può aiutare a ridurre le lacune conoscitive e permettere ai Paesi che adottano misure per la riduzione e gestione dei rifiuti di conseguire il raggiungimento del buono stato ambientale marino».

Una "linea" suggerita anche da Vincenzo Ruvolo e Salvatore Campanella di Arpa Sicilia che sono intervenuti sul tema "Strategia Marina: il descrittore 10 tra attività di campo e di laboratorio; integrazioni con i dati della rete radar Calypso".

«Se vogliamo gestire la crescente problematica legata alla presenza di microplastiche che hanno anche il potenziale di immagazzinarsi nella rete trofica, oltre a causare perdite economiche al turismo e alle industrie marittime, dobbiamo prima capire dove si stanno accumulando e perché queste posizioni sono diverse dalle altre che non accumulano grandi quantità di detriti marini – hanno spiegato i due ricercatori di Arpa Sicilia -. L'interpretazione dei dati radar Calypso HF può essere utile per la valutazione della distribuzione di piccoli frammenti di plastica e i possibili processi di trasporto nelle acque costiere e dell'abbondanza di microlitter (plastiche) in ambiente marino oltre allo sviluppo di nuovi parametri che possono portare a una modellazione più accurata e alla gestione in futuro dei processi fisici che influenzano l'accumulo di plastica».

Questo sito usa dei cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito stesso creati nel corso del seminario il prof. Giuseppe Ciraolo ha posto l'accento anche «sugli sversamenti di idrocarburi liberamente decidere di uscire. Accetto Approfondisci

cisterna che espone l'intera area a un rischio di inquinamento». «In questo contesto la rete di monitoraggio **ATTENZIONE:** Il sito utilizza cookie propri e di terze parti per garantirti una migliore usabilità. "Calypso", basata su sistemi Hf costieri, fornisce, grazie al monitoraggio dei campi in 2D delle correnti marine, Cliccando sul tasto "Accetta" o continuando la navigazione, anche semplicemente scorrendo la pagina, superficiali di essere a conoscenza e di acconsentire alla nostra politica di utilizzo dei Cookie. intraprendere azioni mirate di mitigazione degli impatti generati da questi inquinanti» ha concluso il docente dell'Università di Palermo.

A seguire sono intervenuti il comandante della Capitaneria di porto di Pozzallo Pierluigi Milella sul tema "Plastic Free: un impegno costante della Guardia Costiera italiana" e del presidente della sezione di Pozzallo della Lega navale italiana Luigi Tussellino sul tema "La Lega Navale Italiana, quali ruoli per la salvaguardia ambientale marina".

In chiusura la presentazione a cura della NGO Zibel, Nature Trust and Ambjent Malta "Maltese stakeholders on initiatives related to marine litter and plastics".

## Il progetto Calypso South

Mi piace

Condividi

Piace a 2869 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Calypso South

Cutgana

inquinamento

Pozzallo

progetto

ricerca

sistemi HF costieri

studio



Redazione

[GDPR](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)

[Contattaci](#)

[BloG](#)

© 2020 - Sicilia Report. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dei contenuti.

Website Design: Paolo Saulo Zerbo

Questo sito usa dei cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito stesso creati direttamente dalla piattaforma. Diamo per scontato che tu sia d'accordo, ma se vuoi puoi liberamente decidere di uscire. [Accetto](#) [Approfondisci](#) [Privacy - Termini](#)